



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

CdS: DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

(Classe LM-87 Classe delle lauree magistrali in Servizio Sociale)

Dipartimento di riferimento: Scienze politiche e sociali

Scuola di Scienze politiche

Sede: via delle Pandette 21 – Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008/2009

PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Composizione del Gruppo di Riesame e recapiti			
ruolo nel Gruppo	Nome e Cognome	Ruolo nel CdS	e-mail
Presidente	Annick Magnier	Presidente/Referente CdS Responsabile del Riesame	annick.magnier@unifi.it
Membro	Anna Carla Nazzaro	Docente del CdS Responsabile AQ del CdS	annacarla.nazzaro@unifi.it
Membro	Laura Bini	Rappresentante del mondo del lavoro	la.bini@tin.it
Membro	Valeria Fargion	Docente del CdS	valeria.fargion@unifi.it
Membro	Carlo Baccetti	Docente del CdS	carlo.baccetti@unifi.it
Tec. Am	Cinzia Ferraguti	Referente amministrativo AQ	cinzia.ferraguti@unifi.it
Studente	Silvia Grasso	Rappresentante degli studenti	silvia.grasso2@stud.unifi.it

Attività e informazioni



In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione principalmente le seguenti fonti:

SUA-CdS 2016 - 2017 (<http://ava.miur.it/>)

Valutazione della Didattica (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/>) per informazioni relative alla Scheda A2

Informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)

Relazione annuale 2017 del Nucleo di Valutazione

Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica di Scuola

Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

27 settembre 2016: esame delle schede SUA nel gruppo di riesame

28 settembre 2017: discussione dei dati in consiglio di CdS congiunto con il Consiglio della triennale in Servizio sociale

11 marzo 2018: esame dei dati disponibili nel gruppo di riesame ed Incontro preliminare per la compilazione del Rapporto, stesura di versione preliminare di rapporto.

13 marzo 2018: discussione dei dati in Consiglio di CdS e approvazione degli orientamenti per il perfezionamento degli indirizzi strategici di qualità, con evidenziazione degli aspetti ancora da approfondire, per mancanza di informazioni

10 aprile 2018: Stesura preliminare del Rapporto, integrato dai suggerimenti ricevuti nel Consiglio di CdS del 13 marzo 2018

12-16 aprile: Stesura finale del rapporto con ratifica nel Consiglio di CdS immediatamente successivo

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 13 marzo 2018

Dalla discussione sugli indirizzi strategici proposti dal Presidente in nome del Gruppo di riesame e precedentemente, via mail, sottoposti all'attenzione dei membri del Consiglio, è emersa un'approvazione unanime delle analisi sviluppate e delle linee di intervento proposte, sia sui tempi brevi che nella prospettiva di più lunga durata tipica del documento triennale. In Consiglio sono emersi alcuni suggerimenti per un arricchimento del quadro di azioni proposte, che sono parte integrante del presente rapporto nella sua versione finale.



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo di riferimento non sono intercorse variazioni di ordinamento, sono state apportate piccole variazioni di regolamento, destinate principalmente a diversificare per quanto possibile l'offerta didattica secondo gli orientamenti sotto descritti.
E' stato istituito il nuovo Comitato d'Indirizzo della Scuola di Scienze Politiche.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La dichiarazione del carattere del CdS proposta in fase di progettazione risulta ancora del tutto valida. Essa ricorda la duplice vocazione del CdS sotto il profilo del contenuto formativo (che combina l'approccio interdisciplinare della Scuola nella quale si inserisce coll'approccio professionale corrispondente alla sua collocazione in una classe di laurea dedicata al servizio sociale), ma anche la sua, diversa, ma altrettanto duplice, vocazione sotto il profilo degli sbocchi lavorativi: "La laurea consente l'accesso alla posizione di assistente sociale specialista, previo superamento dell'esame di Stato - sezione A. Ma il corso di laurea prepara più generalmente ad assumere posizioni direttive del settore pubblico nelle aree della programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari a livello locale, regionale, nazionale ed europeo oppure posizioni organizzative nelle associazioni ed organizzazioni attive nella produzione di servizi sociali e socio-sanitari, nonché a svolgere attività di ricerca in ambito pubblico e privato sui problemi sociali e le relative politiche".

Le trasformazioni del welfare italiano e il ruolo crescente che vi assume un "terzo settore" dai contorni sempre più complessi sotto il profilo giuridico ma anche culturale, la diffusione dei luoghi di progettazione e programmazione dell'intervento sociale legata alla crescente territorializzazione delle politiche sociali, fanno sì che, a fronte di un'offerta piuttosto limitata di posizioni corrispondenti al profilo dell'Assistente sociale specialista dipendente pubblico, si allarga l'offerta di posizioni di quadro meno tutelate ma di grande responsabilità in diversi enti ed associazioni (**Punto 1**).

Il CdS ha svolto e concluso nel 2016 un'indagine sul destino professionale, nonché sulla soddisfazione verso gli studi compiuti, dei suoi laureati negli ultimi tre anni (dall'anno accademico 2012/2013 al giugno 2015), destinata a completare le informazioni sui laureati raccolte tramite Almalaurea. Ha utilizzato un questionario scritto sottoposto tramite mail, ispirato in parte all'indagine nazionale svolta sui laureati della triennale di servizio sociale (Voglio fare l'assistente sociale, a cura di M. Tognetti, F. Angeli 2016), per consentire la comparazione e la riflessione sulle relazioni tra i due momenti di formazione professionale, e, in un secondo tempo, delle interviste telefoniche. Sotto il profilo degli sbocchi professionali, se la maggioranza dei lavoratori interrogati vi dichiarava di lavorare come Assistente sociale, quattro su dieci ricoprivano una diversa posizione, pur in genere sempre nell'ambito del lavoro sociale. Questa indagine è stata costruita e discussa nei suoi risultati, insieme ai dati Alma Laurea relativi agli sbocchi occupazionali, con l'Ordine degli Assistenti sociali della Toscana e nei Consigli di CdS aperti ai docenti non strutturati, quindi anche ai titolari degli insegnamenti professionalizzanti, nelle sedute dei 13 marzo 2018, 28 settembre 2017. I dati ANVUR sono stati inoltre sottoposti alla Commissione paritetica della Scuola; questa Commissione include sia rappresentanti dell'Ordine di riferimento, sia rappresentanti del mondo della ricerca pubblica e privata interessata ai problemi sociali. In queste occasioni è stata constatata la buona tenuta del CdS in materia di occupabilità, anche in termini comparativi, rispetto alla classe e rispetto all'Ateneo; con un'unica debolezza relativa, tipica dell'intera classe, nei primi anni dell'attività lavorativa, per la remunerazione dichiarata: elemento, questo, sul quale poco può incidere il sistema universitario, salvo tutelando il rigore e l'aggiornamento della formazione proposta per dotare i suoi laureati di buone risorse competitive (**Punti 2 e 3**).

Questi successivi momenti di riflessione sugli sbocchi professionali, svolti parallelamente con gli altri corsi di laurea della classe nel quadro del Coordinamento nazionale dei corsi di laurea in Servizio sociale, hanno incoraggiato nella direzione già intrapresa di rendere più leggibile nell'offerta didattica la diversità delle vocazioni alle quali il corso di studi intende rispondere: illustrando con l'inclusione di doppiette nel piano di studi un percorso più direttamente volto a rispondere alle esigenze di formazione di giovani che aspirino a posizioni di dirigenti e quadri del Servizio sociale e un percorso destinato, invece, a formare analisti dei problemi e delle politiche sociali e progettisti e dell'intervento sociale capaci di inserirsi in diversi ambiti delle amministrazioni pubbliche e del mondo della ricerca. Si è inoltre potenziato nell'offerta didattica la preparazione all'analisi quantitativa dei dati sociali e l'introduzione all'analisi delle politiche pubbliche. La strategia dell'offerta di doppiette si scontra tuttavia all'esiguità delle risorse didattiche disponibili in seguito al movimento di cessazioni (**Punto 4 e Punto 6**).

Nel loro atteggiamento professionale e nei loro valori, quali appaiono nell'indagine promossa nel 2016 dal CdS, i laureati appaiono aver consolidato la loro vocazione ed adesione deontologica ai principi del lavoro sociale pur in contesti lavorativi ed occupazionali inizialmente difficili. La loro soddisfazione verso i contenuti dell'offerta formativa, che emerge sia dai dati Almalaurea che dall'indagine complementare svolta dal CdS, risulta comparativamente molto buona. In quest'ultima indagine emergeva soltanto una minore soddisfazione,



difficilmente decifrabile considerata la varietà delle posizioni ricoperte, rispetto alla preparazione alle mansioni poi svolte. Dalle discussioni intercorse, anche con i tecnici del lavoro sociale, questo dato è interpretato dal gruppo di riesame come un incoraggiamento ad ampliare lo spettro dei temi trattati i.e. dell'offerta didattica da una parte, a promuovere l'integrazione degli insegnamenti professionalizzanti con gli insegnamenti disciplinari classici d'altra parte. La direzione individuata è quella dell'introduzione di ulteriori insegnamenti in doppietta, nonché della suddivisione dei laboratori, del primo e del secondo anno: tecniche di insegnamento laboratoriali non possono essere adottate per classi di un po' meno di quaranta studenti (numero approssimativo degli immatricolati 2017-2018: il dato reale manca poiché non sono stati comunicati i dati relativi agli studenti immatricolati da fine gennaio dopo aver sostenuto un esame a debito, almeno 7).

I tirocini (350 ore, 7 cfu) sono poi elementi essenziale della strategia di integrazione tra insegnamenti disciplinari ed insegnamenti professionali. Si è intensificato il rapporto con i possibili datori di lavoro in ambito regionale (enti locali, enti di terzo settore, enti di ricerca, Ordine degli assistenti sociali) partendo dalla definizione congiunta di progetti di tirocinio, collegati alla tesi, che rispondessero a bisogni conoscitivi delle "aziende" ospitanti. La predisposizione, il tutoraggio e la valutazione di questi tirocini, che richiedono uno sforzo organizzativo notevole, sproporzionato alle risorse attualmente disponibili, sono considerati come la chiave essenziale di un processo di ascolto stabile con il mondo locale di lavoro che fa da riferimento per il CdS (**Punto 7**).

Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi, così come dichiarati, rimangono del tutto attinenti al contesto. Per garantire una maggiore integrazione tra l'insegnamento impartito nelle discipline di base della Scuola di Scienze politiche e quello proposto negli insegnamenti delle discipline professionali, sarebbe tuttavia utile promuovere una riflessione sull'applicazione dei criteri di definizione delle competenze professionali nel lavoro sociale nelle diverse aree disciplinari. Questa potrebbe partire, per maggiore concretezza, dai sintetici referenziali internazionali di competenze del lavoro sociale, ai quali si potrebbe chiedere ai diversi docenti di riflettere sul contributo possibile della propria disciplina. Si intende promuovere questa riflessione, non solo per rispondere all'esigenza sopra richiamata di maggiore integrazione tra corsi "classici" e corsi "professionali", ma anche per affrontare collettivamente il tema, segnalato nei precedenti rapporti di riesame, del necessario perfezionamento della preparazione agli Esami di Stato sezione A (**Punto 5**).

Punti di forza:

1. Cooperazione stabile e positiva con il mondo del lavoro di riferimento, mediante il Comitato di Indirizzo, la cooperazione costante con l'Ordine degli Assistenti sociali, la definizione di tirocini inseriti in programmi di ricerca degli enti ospitanti
2. Definizione chiara ed aggiornata dei profili professionali di riferimento
3. Buona valutazione dell'adeguatezza della formazione da parte dei laureati, consolidamento della loro vocazione professionale
4. Risultati comparativamente soddisfacenti in materia di occupabilità, malgrado difficoltà nel primo periodo post-laurea, che dimostrano questa adeguatezza.

Aree da migliorare:

1. Diversità tematica dell'offerta formativa
2. Integrazione tra insegnamenti delle discipline classiche della Scuola e insegnamenti professionali
3. Istituzionalizzazione organizzativa del lavoro svolto per il consolidamento della rete con il mondo do lavoro di riferimento.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Diversificazione tematica dell'offerta formativa

Azioni:

- a) Introduzione di corsi in doppietta: dal 2019/2020
- b) moltiplicazione dei laboratori tematici: dal 2018/2019 se le risorse sono rese disponibili

Obiettivo 2: Integrazione tra insegnamenti delle discipline classiche della Scuola e insegnamenti professionali.

Azioni:

- a) contestualizzazione dei referenziali di competenze del lavoro sociale nelle diverse aree disciplinari, da inserire nei descrittori degli insegnamenti: dal primo semestre 2018/2019
- b) costituzione di una struttura amministrativa/tecnica dedicata all'organizzazione dei tirocini curriculari in relazione col mondo locale del lavoro di riferimento: dal 2018/2019 se le risorse sono rese disponibili.



2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Mobilizzazione efficace per un maggiore coordinamento nella definizione di programmi tra le materie di formazione generale e quelle professionalizzanti, tramite le due simulazioni annuali degli Esami di Stato già svolte
Migliore completamento delle schede di insegnamento
Incoraggiamento all'abbinamento tirocinio e tesi, con tutoraggio universitario del relatore di tesi
Inizio del lavoro di prospezione per il reperimento di un'offerta di tirocini all'estero.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Coordinamento didattico

La questione del miglioramento del coordinamento didattico in questo particolare CdS involve in primo luogo, quella, già ribadita, del coordinamento nella definizione di programmi tra le materie di formazione generale e quelle professionalizzanti, uno degli obiettivi più importanti enucleati nel Rapporto di riesame ciclico 2016. Sono state moltiplicate le opportunità di confronto nel quadro di incontri tematici, aperti agli studenti:

- Ciclo di seminari su diritto di famiglia e trasformazioni sociali che hanno coinvolto docenti del corso, avvocati e giudici, aperto ai lavoratori sociali: "Il nuovo concetto di famiglia oltre il matrimonio e la convivenza", 9 marzo 2018, "La famiglia omogenitoriale: riflessi in tema di adozione", 16 marzo 2018, "L'interesse del minore e l'ascolto: il ruolo del ctu", 23 marzo 2018, "Genitorialità e separazione", 30 marzo 2018, "Responsabilità oltre i rapporti tra genitori il danno endofamiliare", 6 aprile 2018; Polo delle Scienze sociali;
- "Disastri naturali, comunità e lavoro sociale professionale. Attività di protezione civile e prospettive di sviluppo", Social Work Day, 21 marzo 2017, Aula Magna, Polo delle Scienze Sociali, con l'Ordine degli Assistenti sociali della Toscana;
- Convegno "Sicurezza delle cure e professioni sanitarie: la nuova legge sulla responsabilità medica", in collaborazione con la Camera Civile di Firenze, 4 aprile 2017, Polo delle Scienze Sociali;
- Ciclo di seminari "Famiglia e filiazione di fronte alle riforme" dal 9 marzo al 6 aprile 2017;
- "Quando nasce una vita: le nuove frontiere del biodiritto", in collaborazione con Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani, Firenze, 6 aprile 2017, Palazzo di Giustizia;
- Incontro su "La violenza nei servizi sociali", 18 maggio 2017, Aula Magna D6018 Polo delle Scienze Sociali, promosso con l'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana ;
- Conferenza annuale REFUTS (rete europea di ricercatori e professionisti del lavoro sociale) 2017 Firenze, 28-30 giugno 2017 Emergenze Sociali, Saperi e Professioni, Polo delle Scienze sociali;
- Ciclo di seminari "Strumenti, percorsi e strategie dell'integrazione nelle società multiculturali. Esperienze a confronto" 4-11 ottobre 2017;
- Presentazione delle tesi di laurea dei corsi di laurea magistrale in Disegno e Gestione degli Interventi Sociale in Sociologia e Ricerca Sociale 17 ottobre 2017;
- Tavola rotonda nel convegno "Un confronto istituzionale su metodologie di rilevazione dei bisogni, formazione e buone pratiche nel lavoro con ragazzi e ragazze nelle strutture residenziali" (progetto "Alternative Future") , organizzato dall' Istituto degli Innocenti, Firenze, 16 novembre 2017;



- Presentazione del libro "La supervisione nel lavoro sociale, 22 novembre 2017, Polo delle Scienze Sociali, promosso dall'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana;
- Collaborazione con il Garante per il Diritto dei Detenuti dell'Area Metropolitana, il Carcere di Sollicciano, l'UIEPE, il CC Mario Gozzini, il Comune di Firenze, l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali, presentazione e costruzione del Progetto "Lumen", per il miglioramento delle procedure di presa in carico dai servizi sociali delle famiglie dei detenuti e persone agli arresti domiciliari, finanziato dalla Regione Toscana, nel quadro di una serie di una decina di incontri svoltisi dal 2 aprile 2017 ad oggi, alcune aperte a studenti;
- Collaborazione con il mondo del lavoro nel quadro del Progetto Task (Towards increased Awareness, Responsibility and shared Quality in Social Work/T@SK, finanziato dall' EACEA, coordinato nel Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali) : partecipazione con l'Ordine degli Assistenti sociali, partner del progetto che ha per funzione la formazione di formatori dei lavoratori del sociale in Albania, in uno schema complesso di collaborazione con tre università albanesi. Le parti sociali coinvolte hanno in particolare collaborato nel periodo di riferimento al perfezionamento del progetto nel kick off meeting interno del 11 gennaio 2018, e all'organizzazione e allo svolgimento della prima riunione di lancio del progetto (7-9 febbraio 2018). Su questo progetto è stata programmata ed effettuata una prima missione congiunta in Albania, DSPS- Ordine degli Assistenti Sociali ad inizio marzo 2018;
- Incontro, nel quadro delle attività di tutoraggio in uscita, dedicato alle cooperative sociali in Toscana, con rappresentanti di Legacoop Toscana e rappresentanti di cooperative sociali afferenti a Legacoop, Polo delle Scienze sociali, 16 aprile 2018.

Un passo importante è stato compiuto grazie alla simulazione degli Esami di Stato introdotta nel 2016 (25 e 26 febbraio 2016), replicata nel 2017 (25 gennaio 2017) e nel 2018 (22 febbraio 2018). La discussione dei risultati nei Consigli di CdS (in particolare il 13 marzo 2018) ha permesso di condividere una interpretazione delle carenze e di immaginare azioni correttive ulteriori. Discusse con rappresentanti dell'Ordine, queste osservazioni hanno anche contribuito alla definizione del progetto di corso di preparazione agli Esami di Stato programmato per maggio 2108 dall'Ordine degli Assistenti sociali della Toscana e alla definizione del contributo dei docenti Unifi che vi sono coinvolti.

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono efficacemente garantite dalla struttura messa in atto negli ultimi anni dall'Ateneo e dalla Scuola di Scienze Politiche.

L'orientamento in ingresso si svolge su due livelli, di Scuola di Scienze politiche e di CdS. Per quanto riguarda la Scuola a livello di Ateneo è previsto un Ufficio di orientamento con funzioni di organizzazione degli eventi di ateneo <http://www.unifi.it/vp-2695-orientamento.html>, tra cui: la manifestazione Un Giorno all'Università, Redazione della pubblicazione Orientarsi all'Università di Firenze percorsi formativi e informativi, Progetto Scuola e Università di Firenze in Continuità, ecc. Il Decreto Rettorale n. 1002 (prot. 65511 del 25/10/2011) formalizza la nomina della Commissione Orientamento di Ateneo costituita dal Prorettore alla Didattica Prof. Vittoria Perrone Compagni e da due docenti con deleghe dirette del Rettore: rispettivamente la Prof. Sandra Furlanetto per l'Orientamento in Ingresso e la Prof. Vanna Boffo per l'Orientamento in Uscita. Il personale dell'Ufficio Orientamento di Ateneo contribuisce all'organizzazione della Giornata di Orientamento delle Scuole (OpenDay). La Commissione di ateneo è integrata con personale docente appartenente alle Scuole (referente di Scuola per l'orientamento).

La Scuola di Scienze Politiche ha nominato un proprio delegato per l'orientamento che coordina una Commissione interna (Commissione per l'orientamento della Scuola di Scienze politiche) costituita, oltre che dal delegato, dal referente dei CdS. La commissione si occupa dell'organizzazione della giornata di orientamento (Open Day), manifestazione aperta agli studenti delle scuole medie superiori che si tiene normalmente nei mesi di aprile e luglio di ogni anno. Oltre all'Open Day la Scuola, nel tramite della Commissione, partecipa alle iniziative di ateneo ed organizza incontri presso le scuole medie superiori con l'obiettivo di informare gli studenti potenzialmente interessati all'offerta didattica di Scienze politiche. Per il servizio è previsto un ufficio ad-hoc - il Centro Orientamento - sia per i servizi di orientamento in ingresso, sia per i servizi di orientamento in itinere. I criteri ed



obiettivi del servizio di orientamento hanno lo scopo principale di agevolare scelte consapevoli da parte degli studenti. L'attività che il Centro persegue proprio ai fini del riconoscimento della qualità, si articola nell'orientamento in ingresso e nell'orientamento in itinere.

Il Delegato di Scuola all'orientamento è la Professoressa Ginevra Cerrina Feroni, Presidente del Centro Orientamento e della Commissione formata dai rappresentanti dei singoli corsi di studio. Sul piano operativo, le varie funzioni fanno capo alla coordinazione della dottoressa Giorgia Bulli e del dott. Mauro Campus per l'orientamento in ingresso, della dott.ssa Giorgia Bulli per l'orientamento in uscita. Il referente amministrativo per l'orientamento è la Dott.ssa Cinzia Ferraguti, che svolge attività intensa di informazione via telefono e mail e di ricevimento degli studenti.

Questa struttura di intervento, completata laddove necessario, con l'intervento della Commissione didattica per la valutazione delle competenze dei (numerosi) studenti laureati in altri Atenei, assicura per il CdS un orientamento in ingresso efficace.

L'orientamento in itinere è svolto sia dalla Scuola di Scienze Politiche che dal Corso di laurea magistrale.

L'orientamento in itinere della Scuola consiste in un ausilio agli studenti sulle scelte di percorso da adottare, con l'obiettivo di ridurre il numero degli abbandoni e dei trasferimenti e la durata media dei percorsi di studio. A ottobre, periodo di presentazione dei piani di studio, viene aperto uno sportello di front-office per aiutare gli studenti nella compilazione del loro piano. Gli orari sono comunicati sul sito della Scuola e mediante affissione di avvisi.

L'orientamento in itinere è un'attività che fa principalmente capo alla Commissione didattica del CdS, sia nel momento dell'approvazione dei piani di studi che nella definizione delle loro eventuali variazioni. Nel 2017/2018 le variazioni possibili del piano di studio riguardano soltanto due doppiette e gli esami a scelta libera e quindi l'orientamento in itinere ruota in buona parte attorno alla scelta del tirocinio, specialmente del tirocinio-tesi, consigliando la scelta degli crediti a libera scelta, nonché rappresentare un primo passo nell'orientamento in uscita. L'insieme delle attività di orientamento tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, effettuato dalla CPDS nella relazione annuale 2016 e 2017 e discussi successivamente nei Consigli di CdS (**Punti 1 a 3**).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate nel sito web del CdS alla rubrica: <https://www.dgis.unifi.it/vp-12-per-isciversi.html>. In questo stesso testo si riserva alla Commissione didattica la possibilità, al di là dell'esame del curriculum, di accertarsi del possesso delle conoscenze richieste tramite colloquio complementare.

I candidati sono stimolati ad inviare la domanda di valutazione quando il loro percorso di studi triennale non è chiuso, di modo da poter colmare le carenze formative individuate dalla Commissione didattica nella loro sede. Nei casi in cui la descrizione del piano di studi non appaia sufficiente, la Commissione didattica richiede agli studenti di fornire documentazione sui programmi degli esami sostenuti (**Punti 4, 5 e 8**).

Le dimensioni del CdS consentono ancora di affidare molte delle attività di sostegno in ingresso e in itinere, con l'eccezione delle attività di promozione del corso, organizzate dalla Commissione Orientamento della Scuola, alla stessa Commissione didattica. L'attribuzione, frequente, poiché concerne circa un terzo degli immatricolati, di debiti formativi nelle materie professionali nonché nei settori disciplinari della Psicologia e del Diritto, permette di allineare la formazione dei laureati in altra sede (tradizionalmente circa la metà degli immatricolati nel corso) con quella raggiunta dai laureati nella triennale di Servizio sociale della Scuola. Cerniere importanti nella socializzazione alla cultura del lavoro sociale impartita nella Scuola sono anche i laboratori inseriti nei due anni di corso. Per meglio svolgere questa importante funzione, e nel contempo garantire maggiore diversificazione tematica (cfr. Par. 1), il gruppo di riesame considera che dovrebbero tuttavia essere sdoppiati (**Punto 6**).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente mediante:

- a) un'organizzazione della didattica all'interno di molti insegnamenti che prevede lavori e relazioni individuali o di gruppo;
- b) i laboratori del primo e del secondo anno (che il gruppo di riesame, come scritto sopra, considera da potenziare tenuto conto del numero di immatricolati);
- c) l'importanza attribuita nel CdS, dalla sua fondazione, al tirocinio curriculare (350 ore, 7 cfu). Di recente è stato



perfezionato il meccanismo di definizione del tirocinio, rivedendo le modalità di lavoro della Commissione Tirocini e incoraggiando sistematicamente gli studenti, anche per controllare la durata media degli studi, ad abbinare tesi e tirocini nel quadro di progetti di ricerca suggeriti dalla rete degli enti di riferimento del CdS.

La Commissione tirocini del CdS è composta dal Presidente del CdS, dalla Prof.ssa Bini e dalla Prof.ssa Acella. Riceve e stimola la proposta di tirocini da parte degli enti attivi sul territorio regionale, riunisce gli studenti interessati in un incontro a scadenza quadrimestrale, nel quale vengono illustrate le caratteristiche delle proposte, spesso direttamente da rappresentanti degli enti proponenti. Questi incontri sono avvenuti : 28/09/2016, 26/04/2017, 11/01/2018 e il prossimo 7 maggio 2018. Consentono, grazie alla discussione collettiva che vi si sviluppa, e per l'ampiezza del panorama di scelte offerto, di migliorare i presupposti per l'autonomia delle scelte in questa fase decisiva del percorso di studi. Laddove possibile, si sceglie di far convergere più tirocini-tesi su uno stesso tema e contesto, in modo da costituire dei piccoli gruppi nei quali possa svilupparsi un approfondimento collettivo autonomo delle questioni affrontate. Il lavoro della Commissione Tirocini potrebbe essere maggiormente efficace se fosse sostenuta da un'adeguata struttura tecnica/amministrativa. Per ora, per i due corsi di Servizio sociale, si è potuto ricorrere ad un solo collaboratore a tempo parziale: nell'anno accademico prossimo, si tratterà di organizzare un po' meno di 200 tirocini.

La responsabilità assunta dal CdS è quella di migliorare, senza eccezione, la formazione dell'insieme del personale che in ruoli socialmente delicati e di grande responsabilità, sarà incaricato della programmazione e dell'organizzazione dell'intervento sociale: un orientamento in contraddizione col principio stesso della costruzione di percorsi differenziati, che aspirino o non aspirino all'eccellenza. L'attribuzione dei tirocini proposti ai diversi candidati si fonda in genere sulla presentazione di una lettera di motivazione: è chiaro quindi che quelli tra gli studenti "particolarmente dediti e motivati" saranno selezionati per i tirocini che prevedono ricerche più complesse e rivestono un carattere più cruciale per gli enti di riferimento, con maggiore opportunità di riconoscimento in termini di occupabilità (**Punti 9 e 10**).

Molti tra gli studenti del corso svolgono un'attività lavorativa più o meno impegnativa, molti sono fuori sede. Si è quindi cercato di adattare l'orario a tali esigenze, concentrando i corsi, su tre giorni per il primo anno, su quattro nel secondo. Per gli studenti che lavorano a tempo pieno sono assunte procedure eccezionali di verifica dell'apprendimento nei laboratori, tramite esercizi individuali. Alle persone disabili sono offerte le facilitazioni previste dalle norme di Ateneo (**Punti 11 e 12**).

Internazionalizzazione della didattica

È sull'internazionalizzazione che si registra la fondamentale carenza del CdS. Spiegabile, certo, dall'impegno lavorativo già intenso degli studenti del CdS, ciò nondimeno limitante le capacità di affrontare da una prospettiva comparativamente più ricca i problemi che si dovranno trattare professionalmente. La linea adottata dal CdS è quella di incoraggiare la mobilità degli studenti nell'occasione del tirocinio-tesi, nella convinzione che studenti spesso dotati di esperienze professionali notevoli possano sviluppare più curiosità per confrontarsi con ambiti professionali stranieri o per partecipare all'estero a ricerche internazionali, che per sostenere esami nel quadro classico Erasmus. Nell'ultimo anno si sono aperte due prime opportunità di tirocini esteri. Sul piano di internazionalizzazione 2017/2018, è stato richiesto ed ottenuto il finanziamento per due mobilità studentesche per tirocini presso l'Istituto Nazionale di Lavoro Sociale Tunisino di Cartagine; nel quadro del programma Task, finanziato sul programma Capacity Building EACEA dell'UE, coordinato nel DSPS, di sostegno alla formazione di formatori per il servizio sociale in Albania, si potranno inserire tirocini di studenti del CdS. Il lavoro andrà intensificato in questa direzione di individuazione di tirocini mirati, inseriti, come questi, in programmi di cooperazione internazionale del Dipartimento, o di ricerca congiunta con altri istituti di ricerca e formazione sul lavoro sociale (**Punto 13**). Ciò suppone un impegno diffuso dell'insieme dei docenti del CdS per rendere gli studenti maggiormente partecipi delle loro attività di ricerca internazionale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

È stato recentemente migliorato tramite i descrittori degli insegnamenti il quadro della comunicazione relativa alle modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali e alle modalità di verifica delle conoscenze e competenze acquisite. Appare oggi soddisfacente, salvo in alcuni casi, per i quali tuttavia è sempre risultata accertata la disponibilità dei docenti ad informare via mail su richiesta su questi elementi. I docenti saranno tuttavia mobilitati nel prossimo Consiglio CdS sulla necessità imprescindibile di badare all'aggiornamento di tale quadro informativo.

Il gruppo di riesame considera le modalità dichiarate adeguate a raggiungere i risultati di apprendimento attesi



(Punti 15 a 17).

Punti di forza:

1. Rigoroso controllo delle carenze formative in ingresso
2. Efficace struttura di socializzazione alla cultura del lavoro sociale e di sostegno alla costruzione di capacità autonome di formazione nelle attività individuali e di gruppo interne ai corsi istituzionali, nei laboratori e nelle fasi di avvio del tirocinio

Aree da migliorare:

1. Internazionalizzazione
2. Integrazione tra insegnamenti delle discipline classiche della Scuola e insegnamenti professionali
3. Consolidamento organizzativo dell'area Tirocini.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo 1: Allargamento dell'offerta di tirocini internazionali

Azioni:

mobilitazione dei docenti del CdS per l'inserimento di studenti del corso nei loro gruppi di ricerca internazionali sotto la formula del tirocinio all'estero (dal 2018/2019)
intensificazione della mobilità in-coming di docenti stranieri come conferenzieri negli insegnamenti del CdS (dal 2018/2019)

Obiettivo 2: (come par. 1) Integrazione tra insegnamenti delle discipline classiche della Scuola e insegnamenti professionali.

Azioni:

lavoro di contestualizzazione dei criteri di valutazione delle competenze acquisite per le diverse aree disciplinari (dal primo semestre 2018/2019)
contestualizzazione dei referenziali di competenze del lavoro sociale nelle diverse aree disciplinari, da inserire nei descrittori degli insegnamenti (dal primo semestre/2018/2019)

Obiettivo 3: (come par. 1) Istituzionalizzazione dell'attività di sostegno alla definizione e al monitoraggio dei tirocini-tesi

Azioni:

costituzione di una struttura amministrativa/tecnica dedicata all'organizzazione dei tirocini curriculari in relazione col mondo locale del lavoro di riferimento (dal 2018/2019 se le risorse sono rese disponibili).



3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel periodo di riferimento non si registrano variazioni significative nella docenza del corso ma si è profilata nell'anno una situazione di estrema fragilità del CdS legata alle cessazioni previste a breve. Si segnalano i progressi della riflessione promossa nel Coordinamento dei corsi di laurea in servizio sociale per la definizione di indicatori di qualità della docenza specifici per le classi L39 e LM87.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I docenti referenti del corso sono le Prof.sse Brunella Casalini (SPS/01), Anna Carla Nazzaro (IUS/01), Annick Magnier (SPS/10) e Rossana Trifiletti (SPS/08). Afferiscono tutte a settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della classe.

Nel piano di studi attuali si contano 22 cfu coperti da docenti non strutturati. Si tratta di due laboratori, uno per anno, e di due discipline a carattere professionale: i profili dei docenti rispondono ai criteri di qualità in corso di definizione nel Coordinamento dei CdS in servizio sociale. Se per i laboratori è auspicabile rivolgersi a personale esterno, poiché devono collocare gli studenti in situazioni concrete di lavoro sociale, per le due altre discipline, sarebbe preferibile poter contare su una presenza stabile di docenti strutturati, ricercatori o professori universitari specializzati nell'analisi del social work o delle politiche sociali. Le cessazioni previste dal 2019 (un professore ordinario, due professori associati) minacciano profondamente la struttura del corso. Il gruppo di riesame sottolinea la necessità di avviare un reclutamento dedicato al CdS, iniziando dal reclutamento di personale strutturato preparato ad assumere gli insegnamenti più direttamente dedicati alle teorie ed alle pratiche del social work e all'analisi comparata delle politiche sociali (**Punto 1 e 3**).

L'offerta didattica riesce a rappresentare un insieme degli approcci disciplinari, tutti cruciali per la formazione di responsabili dell'intervento sociale, piuttosto completo. Si può casomai lamentare una relativa carenza del corpus sociologico, specialmente nella prospettiva delle cessazioni programmate. Come risulta dai syllabus i docenti del CdS hanno saputo declinare le loro discipline coerentemente con gli obiettivi didattici specifici del corso, inserendovi anche introduzione alle ricerche in corso (**Punto 2**).

Dagli esiti degli Esami di Stato, come delle simulazioni organizzate dal CdS, appare tuttavia ancora una difficoltà degli studenti a mobilitare, al momento della redazione del compito scritto dell'Esame di Stato, le conoscenze acquisite nel quadro dei corsi di materie non professionalizzanti. Come deciso nell'ultimo Consiglio di CdS, i docenti del corso saranno invitati a dedicare una lezione alla riflessione su alcuni dei temi proposti nelle ultime sessioni di Esame di Stato (**Punto 4**).

I servizi di supporto alla didattica sono quelli a disposizione della Scuola di Scienze Politiche e dalla Biblioteca di Scienze sociali, che risultano adeguati alle esigenze del CdS e facilmente fruibili dagli studenti. (**Punti 5 a 7**).

Punti di forza

Offerta articolata di approcci disciplinari

Focalizzazione dei programmi sui temi pertinenti al progetto formativo del CdS

Buona dotazione di servizi di supporto alla didattica

Aree da migliorare

Fragilità della struttura di docenza legata alle cessazioni previste

Debolezza del settore sociologico

Consapevolezza della necessità di migliorare la preparazione agli Esami di Stato

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi:

Consolidare la struttura di docenza

Azioni:

reclutare docenti strutturati, in particolare nell'area sociologica, e con specializzazione nell'analisi del social work e



delle politiche sociali (dal 2019/2020 se le risorse sono rese disponibili)

uplicare il numero di docenti di laboratori (dal 2018/2019 se le risorse sono rese disponibili) (cf. par. 2.)

Migliorare la preparazione agli Esami di Stato

Inserimento di una lezione negli insegnamenti non professionali dedicata ai temi degli Esami di Stato (cf. par. 2)

Arricchimento delle informazioni sugli Esami di Stato sul sito web del CdS (cf. par. 2)



4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Durante il periodo di riferimento, l'attività di monitoraggio si è svolta nel Gruppo di Riesame, nella CPDS (9/03/2017, 19/10/2017 e 14/11/2017) , nel Consiglio di CdS, nel Comitato di Indirizzo (30/06/2016 e 8/02/2018)

27 settembre 2016: esame delle schede SUA nel gruppo di riesame

28 settembre 2017: discussione dei dati in consiglio di CdS congiunto con il Consiglio della triennale in Servizio sociale

11 marzo 2018: esame dei dati disponibili nel gruppo di riesame ed Incontro preliminare per la compilazione del Rapporto, stesura di versione preliminare di rapporto.

13 marzo 2018: discussione dei dati in Consiglio di CdS e approvazione degli orientamenti per il perfezionamento degli indirizzi strategici di qualità, con evidenziazione degli aspetti ancora da approfondire, per mancanza di informazioni

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per l'assenza stabile della rappresentante eletta degli studenti del CdS in Consiglio, si è dovuto ricorrere nelle relazioni con gli studenti a consultazioni più informali, che sono state tuttavia molto utili. L'esame dei questionari di valutazione dei laureandi, la ricerca promossa presso i neo-laureati dal CdS, hanno poi sostanzialmente consentito di confermare gli indirizzi assunti, di sostanziale consolidamento del corso nei suoi principi e nella sua struttura. Come indicato nei paragrafi precedenti, si sono quindi apportate poche variazioni, ma si è puntato a diversificare nella misura del possibile l'introduzione a temi ed approcci disciplinari per adeguarsi alle trasformazioni del mercato del lavoro, si è intensificato il lavoro di contatto con il mondo del lavoro e di coordinamento della docenza per la realizzazione degli obiettivi riconosciuti.

Tre sono state le fonti più discusse nel Consiglio di CdS, in Commissione paritetica della Scuola, nei contatti informali con gli studenti del CdS e con l'Ordine degli Assistenti sociali: i questionari ai laureandi, la ricerca sui laureati promossa dal CdS, i dati SUA sui percorsi.

Negli ultimi questionari disponibili ai laureandi, le valutazioni degli studenti verso il nostro CdS sono tutte superiori ai punteggi di Scuola. Le differenze sono significative in 7 quesiti su 22. In particolare emergono come relativamente più positivi rispetto allo scorso a.a. i quesiti relativi al rispetto dell'orario di lezione da parte dei docenti D10 e gli aspetti generali e specifici dell'organizzazione del corso di studi (sezz.1 e 6 del questionario). Rispetto all'anno precedente ci sono 13 valutazioni in aumento, nove in diminuzione e una invariata. Tra i punti di forza, si segnala soprattutto l'incremento nella valutazione dell'organizzazione dell'orario delle lezioni D3. Questi dati, in linea con i risultati dell'indagine promossa dal CdS sui laureati, hanno confermato l'adeguatezza delle poche variazioni introdotte.

Tra le criticità segnalate in questi questionari, e discusse in Consiglio della Scuola e di CdS:

- a) il carico di lavoro rispetto ai crediti assegnati, anche se ottiene una valutazione di poco superiore a quella di scuola e la sua riduzione rispetto allo scorso anno non è significativa. Tra i suggerimenti degli studenti si segnalano in deciso aumento rispetto all'anno scorso "Alleggerire il carico didattico complessivo"; "Fornire in anticipo il materiale didattico"; "Inserire prove d'esame intermedie"
- b) una apparenza di ridondanza: "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri corsi". Se il problema è stato segnalato, è stato anche registrato che la diversità di provenienza degli studenti comporta in se stessa tale rischio se si vuole ottenere un livello di preparazione uniforme. La progressiva



diversificazione tematica e disciplinare, che a poco a poco differenzia maggiormente la magistrale dalla triennale della Scuola, nel caso si riesca a mantenere malgrado le cessazioni previste, dovrebbe portare a ridurre anche questa impressione.

Il Consiglio di CdS si è soffermato inoltre sulla principale criticità emersa dalle schede SUA sui percorsi di studio: la durata del tempo di studi (cf. par. 5) **(Punti 1 a 12)**.

I reclami degli studenti sono ricevuti dalla Commissione didattica: informazione ne è data sul sito web del CdS al seguente link: <https://www.dgis.unifi.it/vp-108-organizzazione.html>

Punti di forza

Collaborazione dei docenti nell'analisi critica dei risultati
Adesione agli interventi correttivi

Aree da migliorare

Assenza sistematica dello studente rappresentante in Consiglio di CdS

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo: mobilitare maggiormente gli studenti nella governance del CdS

Azione di miglioramento:

diffondere maggiormente l'informazione sull'importanza della partecipazione studentesca negli organi del CdS (dal primo semestre 2018/2019)



5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nella scheda SUA aggiornata 2016, resa disponibile il 13 aprile 2018, si segnalano i dati seguenti che hanno fatto oggetto di riflessione operativa del Gruppo di riesame e danno luogo nei paragrafi precedenti alla definizione di Azioni correttive.

Indicatori relativi alla didattica

Il trend di crescita nelle iscrizioni si conferma regolarmente dal 2013. Gli immatricolati 2017/2018, dalle verifiche fatte dal CdS risultano essere almeno 36.

La proporzione di iscritti regolari si conferma nella sua stabilità è bassa, poiché corrisponde a circa la metà degli iscritti.

È bassa la proporzione di studenti che conseguono almeno 40 cfu nell'anno di immatricolazione: questa criticità si spiega in parte per la quota alta di studenti laureati in altri Atenei o in classi triennali non di servizio sociale, che devono sostenere esami a debito, quindi si immatricolano tardivamente. È bassa la proporzione di studenti che si laureano nei due anni, e su questo punto il gruppo di riesame ha inteso lavorare ed intende proseguire nella strada scelta (cfr. sotto). di conseguenza bassa.

Il CdS conferma, vede perfino crescere significativamente, la sua attrattività presso studenti laureati in Altri Atenei (68% degli iscritti).

Tra i laureati a un anno dal titolo sette su dieci dichiarano di svolgere attività lavorativa retribuita, e/o regolamentata da contratto, un dato superiore alla media di Ateneo (58%).

Similmente a tre anni sono nove su dieci contro i tre quarti per l'intero Ateneo.

Il quoziente docenti di riferimento del corso inquadri settori caratterizzanti/docenti di riferimento del corso è del 100%, l'indicatore della Qualità della ricerca dei docenti è di 1.

Indicatori di Internazionalizzazione

L'indicatore relativo ai cfu conseguiti all'estero rimane assai negativo (-18,4%).

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato rimane buona (quasi l'80%).

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: percorsi di studio e regolarità nelle carriere

La percentuale di laureati che si laureano nei due anni è estremamente bassa 4%. La percentuale di abbandoni è molto irregolare, in media negli ultimi anni non si discosta molto dalla media di Ateneo, risulta in breve difficilmente interpretabile.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione: soddisfazione e occupabilità

Percentuale di laureandi soddisfatti: dato in apparenza errato.

Consistenza e qualificazione del corpo docente:

Il rapporto studenti/docenti nei vari indicatori appare leggermente inferiore alla media di Ateneo.

A partire dalla lettura di questi dati, riprendendo sinteticamente osservazioni già formulate nei paragrafi 1 a 4, sono tre gli indirizzi di lunga durata che il gruppo di riesame reputa fondamentali per la qualificazione del CdS.



Progressione in carriera:

In non pochi casi la progressione in carriera è nella fase iniziale rallentata da immatricolazioni tardive legate al necessario superamento dei debiti formativi attribuiti agli studenti. Il CdS attrae in effetti una quota importante di studenti provenienti da percorsi triennali non dedicati al servizio sociale, o da lauree triennali in servizio sociale di altri Atenei che non consentono la preparazione necessaria per seguire con profitto alcuni degli insegnamenti centrali nel percorso di questo corso di studio. Se questo fenomeno deve essere considerato come fisiologico, anzi positivo, quando si voglia mantenere la qualità della formazione, si è continuato a cercare di agevolare la progressione in carriera lavorando su due fronti: da una parte sull'orario, dall'altra sull'integrazione tra tirocinio e tesi di laurea.

Per quanto concerne l'orario si è mantenuta la scelta di concentrare per quanto possibile i corsi su pochi giorni della settimana di modo a facilitare la frequenza agli studenti, che per buona parte lavorano.

Per quanto concerne il tirocinio e le tesi di laurea, si è lavorato nella direzione dell'integrazione tra i due momenti e di un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti del corso.

Da una parte, per accompagnare gli studenti fino al raggiungimento della laurea, anche nella scelta della materia nella quale preparare il loro elaborato è stata predisposta una tabella che presenta una lista di suggerimenti tematici proposti dai diversi docenti del corso per la definizione di progetti di tesi di laurea magistrale: <http://www.dgis.unifi.it/vp-128-argomenti-di-tesi.html>.

Dall'altra, si è intensificata la concertazione con enti pubblici ed associazioni locali per la selezione di temi sui quali all'interno di queste strutture viene percepita la necessità di analisi sistematica, nonché di luoghi e di supervisor ai quali gli studenti, su questi temi possano far riferimento per un tirocinio, ed eventualmente una tesi. Per favorire tale integrazione tra i due momenti formativi del tirocinio e della tesi, si è predisposto una procedura che, nel caso in cui lo studente scelga di associare le due esperienze, coinvolga il relatore dal momento iniziale di definizione del progetto di tirocinio. -<http://www.dgis.unifi.it/vp-102-tirocinio-come-procedere.html>.

Dopo la laurea, il punto di maggiore criticità è il superamento dell'Esame di stato per gli studenti che intendono aspirare ad una posizione direttiva nel Servizio sociale. A tal proposito il Corso di laurea in Disegno e Gestione degli Interventi Sociali, insieme con il Corso di laurea triennale in Servizio sociale della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri", organizza ogni anno per gli studenti interessati una "simulazione degli Esami di Stato". Con tale "simulazione" si propone ai candidati di svolgere, in un giorno, l'insieme delle prove scritte previste di legge per l'ammissione all'iscrizione alle sezioni A o B dell'Albo degli Assistenti Sociali. Come nelle prove ufficiali, i temi proposti e la relativa correzione sono effettuati da una Commissione mista di docenti universitari e di assistenti sociali professionisti. Qui tuttavia, contrariamente a quanto avviene nelle prove ufficiali, i compiti sono scritti mediante computer, per facilitare la correzione e garantire l'anonimato dei candidati -<http://www.dgis.unifi.it/vp-129-simulazione-esami-di-stato.html>.

Si intende continuare ad arricchire la comunicazione sugli Esami di Stato sui siti del CdS e mobilitare i docenti ad introdurre gli studenti a questa prova, dal loro punto di vista disciplinare.

Attrattività: Consolidamento del ruolo del CdS in ambito regionale

Il CdS ha fortemente consolidato la sua forza competitiva negli ultimi anni. I dati SUA denunciavano per l'anno 2015-2016 un calo degli immatricolati provenienti da altro Ateneo (un terzo circa rispetto alla metà registrata negli anni precedenti): tra gli immatricolati registrati sul 2016-2017 invece i due terzi provengono da Altro Ateneo, e la metà quasi da fuori regione. Dai diversi ma complessivamente carenti dati disponibili sugli immatricolati 2017-2018, questo trend si confermerebbe anche nell'anno in corso. Si può registrare semplicemente, con la confermata capacità di attrazione da altri Atenei, una presenza crescente degli studenti maschi, che non scalfisce tuttavia la forte femminilizzazione del corso .

Obiettivo del CdS rimane quello di aumentare l'attrattività anche per gli studenti provenienti dall'Ateneo fiorentino, così da consolidare un ruolo importante in ambito regionale. Sono state a questo scopo intensificate le attività culturali e formative aperte ai laureati della triennale ed organizzate in relazione con l'Ordine degli Assistenti sociali

Occupabilità:

La modalità di diffusione delle informazioni è il sito web che si è già mostrato efficace. Le risorse saranno offerte dalla Scuola di Scienze politiche.

Attraverso la collaborazione con i servizi sociali, le associazioni e gli enti locali si è intensificato la presenza e la



visibilità del CdS tra i possibili datori di lavoro. Si è proseguito, con il Cds triennale in Servizio sociale, nella ricerca di accordo con la Regione Toscana per il prolungamento degli accordi inseriti nel programma annuale del CISST.

Le direzioni di intervento individuate nel rapporto precedente rimangono confermate. I dati raccolti sui percorsi professionali e sulla soddisfazione dei laureati degli ultimi tre anni mediante l'indagine telefonica ad hoc svolta dal CdS ha confermato il quadro comparativo positivo rispetto ai risultati della classe offerto dalle statistiche AlmaLaurea. Alcune risposte raccolte in questa indagine, che ha consentito di approfondire notevolmente la conoscenza sui percorsi professionali dei laureati, suggerivano ambiguamente che, tra le direzioni possibili di miglioramento della formazione si potesse pensare ad una ulteriore attenzione alla preparazione ai primi momenti della vita lavorativa. Il Consiglio di CdS, nel tentare di interpretare questa indicazione, ha ricordato come l'aggiornamento costante dell'offerta formativa sia il maggiore garante dello sviluppo dell'occupabilità: le direzioni individuate sono state quelle dell'internazionalizzazione, dell'interdisciplinarietà, dell'aderenza alle trasformazioni del quadro dei problemi sociali.

Si sono quindi sviluppate le relazioni internazionali del corso nella prospettiva dello sviluppo degli scambi per tirocini all'estero (cf. par. 2) Questa nuova attenzione alla dimensione dell'internazionalizzazione ha portato ad una ripresa delle relazioni all'interno della rete Refuts (Réseau Européen de Formation Universitaire en Travail Social), in particolare nell'occasione della preparazione del convegno annuale della rete che ha avuto luogo dal 28 al 30 giugno 2017 a Firenze. E alla costruzione di opportunità nel quadro dell'accordo di collaborazione con l'Università di Cartagine e del progetto Task coordinato nel Dipartimento (cf. par. 2).

E' stato deciso di continuare ad intensificare le occasioni di confronto tra discipline per l'analisi di problemi sociali o di pratiche di intervento emergenti nel quadro di seminari aperti ad operatori oltre che agli studenti.

Sono state introdotte nell'offerta formativa due nuove materie (un insegnamento e un corso integrativo) per garantire maggiore attinenza all'attualità. La valutazione dei progressi effettuati avverrà nei consigli di CdS, ma anche in relazione alla riflessione generale sull'offerta formativa promossa dalla Scuola di Scienze Politiche.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Cfr. paragrafi 1 a 4